

L'INIZIATIVA. Dalla sede dell'Aib il via alla presentazione nazionale del documento per il futuro voluto da Confindustria

Brescia lancia il «Manifesto» per un business più sostenibile

Pasini: «La responsabilità sociale è un fattore strategico di crescita. Innoviamo in un sistema capace di creare valore condiviso da tutti»

Jacopo Manessi

Un documento scandito da 10 punti programmatici per tracciare la rotta delle aziende nel futuro. È stato presentato - nella sala Beretta dell'Associazione industriale italiana - il «Manifesto di Confindustria. Per le imprese che cambiano, per un Paese più sostenibile», realizzato dall'organizzazione imprenditoriale per inquadrare i nodi principali della responsabilità sociale per industria 4.0.

«**LA RESPONSABILITÀ** sociale è un fattore importante di crescita per le imprese - ha detto Giuseppe Pasini, leader dell'Aib, davanti a una folta platea composta da circa 300 imprenditori e dagli alunni di due scuole della provincia, il Liceo Guido Carli e l'Iis Einaudi -: Brescia possiede tutti i contenuti per poter essere un territorio dove, oltre che a far bene i prodotti, si può essere bravi a portare avanti ciò che è socialmente utile. È un segno importante che questo viaggio parta pro-

prio da qui, dove le aziende lavorano e si impegnano per realizzare un nuovo modello di sviluppo industriale, capace di puntare sull'innovazione, all'interno di un sistema in grado di creare valore condiviso da tutti. Sono convinto che si debba sempre fare qualcosa di più per gli altri, anche per chi sta al di fuori dei perimetri aziendali».

Parole ribadite da Roberto Zini, vice presidente di Aib con delega a Lavoro, Relazioni Industriali e Welfare. «La responsabilità sociale d'impresa non è più solo un tema da convegni, ma rientra negli obiettivi strategici di Confindustria, con un'applicazione concreta», ha detto. Il testo - che sarà presentato durante un road show in tutta Italia: a Brescia la prima tappa - è stato compilato dal Gruppo Tecnico Responsabilità Sociale d'Impresa di Confindustria, presieduto da Rossana Revello. Tra le finalità figurano la promozione dell'innovazione nei modelli di business, lo sviluppo di programmi di formazione e il sostegno alla ricerca, pubblica e privata.



La platea che ha seguito la presentazione del Manifesto di Confindustria nella sala «Beretta» dell'Aib

«Il tema della sostenibilità è diventato un modo per le imprese di differenziarsi rispetto a chi certi standard non li adotta - ha precisato Revello -. Lo ribadisco: Confindustria considera la responsabilità sociale un elemento vincente per la competitività, aspetto che ci impegniamo a promuovere con un percorso concreto. Il mondo della finanza e delle istituzioni ci sta chiedendo un cambiamento. L'Italia è ancora lontana dagli obiettivi fissati, anche se la strada è stata tracciata».

Le buone pratiche, però, a

Brescia esistono già. E dal tavolo dei relatori le hanno raccontate Paride Saleri (Omb Saleri spa), Francesco Franzoni (Raffmetal spa) e Paolo Bertolotti (I.V.A.R. spa). «Da anni in azienda abbiamo una politica attiva importante sulla sostenibilità - ha detto Bertolotti -: tutta l'energia che utilizziamo è certificata e proviene da fonti rinnovabili. Disponiamo di un impianto fotovoltaico, siamo certificati Iso 5001. Abbiamo sostituito tutti i corpi illuminanti con lampade a led, in più abbiamo appena ordinato uno stabilizzatore di ener-

gia elettrica, che ci consentirà un risparmio sino al 7%».

PER SPINGERE le piccole e medie aziende ad affrontare il tema della sostenibilità, l'Associazione industriale bresciana ha istituito il «Premio Aib per l'eccellenza delle Pmi», presentato da Alberta Marniga, delegata alla Legalità e Responsabilità Sociale d'Impresa: il riconoscimento verrà attribuito nel prossimo mese di ottobre, con l'obiettivo di premiare le realtà più virtuose, capaci di distinguersi nel settore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Revello, Zini, Saleri, Bertolotti e Franzoni al tavolo dei relatori

Dipendenti di aziende associate

Un premio e un applauso agli 11 Maestri del Lavoro



Foto di gruppo dei Maestri col presidente dell'Aib Giuseppe Pasini

Al termine della mattinata dedicata al Manifesto di Confindustria nella sala «Beretta» dell'Aib un applauso e un riconoscimento anche alle undici nuove Stelle al Merito (Maestro del Lavoro) attribuite ai dipendenti delle aziende iscritte all'associazione. Protagonisti della cerimonia il presidente dell'Aib, Giuseppe Pasini, e Raffaele Martinelli console della Federazione Maestri del lavoro.

LE TARGHE sono andate a Morena Alberti (Cittadini spa), Rinaldo Andreis (Dolomite

Franchi spa), Sergio Cassamali (Fabbrica d'Armi Pietro Beretta spa), Nicoletta Gobbi (Dolomite Franchi spa), Mauro Linetti (Inoxea srl), Fiorella Mario (Feralpi Holding spa), Nunzia Oddo (Poste Italiane spa), Giacomo Pedassi (Ambrosi spa), Teodorico Davide Poli (Ghial spa), Eugenio Taglietti (Streparava spa) e Tiziana Turla (Cittadini spa).

Gli undici premiati sono stati ringraziati dal presidente Pasini «per le loro idee, la competenza, l'impegno, l'onestà e la fedeltà dimostrata alle aziende di cui fanno parte». ● **J.MAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA